

Operazione “chiama i nonni”, così gli ospiti di 66 rsa liguri potranno rivedere i propri cari

di **Redazione**

07 Luglio 2020 - 18:48



Genova. Durante l'emergenza Covid le residenze per anziani della Liguria si sono attrezzate con **tablet** e **telepresence** per permettere ai nonni di parlare e vedere i propri cari anche a distanza. Un'iniziativa innovativa per ridurre la distanza tra gli ospiti e i loro familiari che, in tempi di emergenza coronavirus, non hanno potuto e non possono ricevere visite.

Il sistema è stato messo a punto grazie ad un accordo tra **Regione Liguria, Liguria Digitale e Cisco** che ha fornito gratuitamente il software e i sistemi di telepresence. L'iniziativa è partita lo scorso 3 aprile dalla rsa Doria di Molassana ed è stata estesa ad altre strutture pubbliche in tutta la Liguria comprese le strutture destinate alle persone in quarantena e alla nave Splendid.

Sono 66 in totale le strutture residenziali pubbliche e private accreditate della Liguria dell'area utenza anziani ad aver ricevuto la **donazione di un dispositivo di video chiamata**, tutte quelle che ne hanno fatto richiesta. Gli ospiti della rsa che ne hanno fatto richieste hanno così potuto utilizzare lo strumento messo a disposizione per attivare la chiamata con i parenti esterni grazie anche all'aiuto degli operatori socio-sanitari.

Sono stati 16 i dispositivi di telepresence donati da Cisco, 50 i tablet di cui 20 donati da Fos a fronte della manifestazione di interesse pubblicata da Liguria Digitale.

“Accanto all'emergenza sanitaria e alla necessità del distanziamento sociale, una delle conseguenze più pesanti del coronavirus è stata la lontananza tra le persone e soprattutto

la solitudine patita dai tanti anziani ospiti delle residenze sanitarie liguri che non hanno avuto nemmeno la consolazione di un volto familiare per le disposizioni di contrasto al Covid - 19 - ha spiegato il presidente di Regione Liguria **Giovanni Toti** - Per questo abbiamo adottato un'iniziativa che ha voluto supportare gli ospiti delle Rsa e i loro familiari mettendo a disposizione supporti telematici facili da usare per consentire di collegarsi in modo facile”.

“Ora sono riprese le visite nelle strutture anche grazie alle linee guida che ha fornito Alisa ai direttori sanitari delle Rsa, responsabili ultimi delle scelte sulle visite - ha aggiunto la vicepresidente e assessore alla sanità **Sonia Viale** - ritengo però che questo esperimento debba comunque proseguire, per agevolare i contatti anche con i familiari che vivono lontani, fuori regione o all'estero”.